

Giulio Massimilla è Professore ordinario di Lingua e letteratura greca presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ha condotto i suoi studi in vari campi della letteratura greca, adottando molteplici approcci di ricerca: la critica testuale, basata soprattutto sui papiri, ma anche sulla tradizione diretta e indiretta medievale; la ricostruzione tematica di testi frammentari; l'esegesi ad ampio raggio; la critica letteraria e stilistica; l'intertestualità e lo studio delle tradizioni letterarie; l'indagine storico-letteraria e cronologica.

Si è particolarmente interessato alla poesia ellenistica. Ha realizzato un'edizione critica degli *Aitia* di Callimaco, con introduzione, traduzione e vasto commento, in due volumi (1996 e 2010). A Callimaco ha anche dedicato numerosi saggi.

Si è occupato di altri poeti ellenistici, quali Arato, Teocrito, Apollonio Rodio, Licofrone, Euforione, Nicandro e gli epigrammisti.

Ha trattato l'epica arcaica e la lirica (soprattutto Stesicoro). Ha scritto sul dramma classico, sia tragico (Sofocle) sia comico (Anassandride), e sull'antica retorica e critica letteraria.

Ha studiato l'epica imperiale e tardoantica (Pseudo-Oppiano, Quinto Smirneo, Pseudo-Manetone, Nonno di Panopoli).

Ha indagato il romanzo greco, con particolare attenzione per le *Etiopiche* di Eliodoro. Ha scritto sulla fortuna dell'antichità classica nella letteratura contemporanea (Marguerite Yourcenar, Vladimir Nabokov).

Si è spesso occupato di papirologia letteraria. In questo ambito ha realizzato l'edizione critica e il commento dei numerosi frammenti di un papiro che tramanda un poema esametrico non altrimenti noto, risalente al tardo ellenismo o all'inizio dell'età imperiale (*POxy.* 4714).

È stato relatore in vari congressi nazionali e internazionali, svoltisi al Cairo, a Copenhagen, a Roma, a Milazzo, a Urbino, a Firenze, a Oxford, a Napoli, a Parigi, a Tessalonica. È stato invitato a tenere lezioni e conferenze in varie sedi universitarie, quali Urbino, Milano, Chieti, Roma, Londra, Bologna, Trieste, Berna, Venezia, Pisa, Santa Maria Capua Vetere, Potenza.

È socio ordinario dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli (interna alla Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli). È uno dei Direttori scientifici della collana di studi 'Filologia e Tradizione Classica' (Napoli, Satura editrice). È membro del Comitato scientifico delle pubblicazioni dell'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi (AIST), del Consiglio di gestione del Centro interdipartimentale 'V. Arangio Ruiz' di Studi storici e giuridici sul mondo antico e del Comitato scientifico della rivista 'Atene e Roma'.

È referee per numerose riviste nazionali e internazionali.